RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1866 LETTA...

321

COMUNITA' DI PORTA CARRATICA

RELAZIONE

SUL CONTO CONSUNTIVO

DELL' ANNO 1866

LETTA

NELL'ADUNANZA CONSILIARE DEL 28 APRILE 1867

COMUNITÀ DI PORTA CARRATICA

RELAZIONE
SUL CONTO CONSUNTIVO

DELL'ANNO 1866

LETTA NELL'ADUNANZA CONSILIARE DEL 22 APRILE 1867

A NOME DELLA GIUNTA

DAL SINDACO

CAV. IPPOLITO MARTELLI-BOLOGNINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

PISTOIA
SOCIETA' TIPOGRAFICA PISTOIESE
Cardusci, Bongiovanni e C.
1867

Con deliberazione consiliare del 28 Aprile 1867 fu ordinata la stampa della presente Relazione per inviarne copia agli Elettori Comunali.

Signori

§ 1. Nel presentarvi il Conto consuntivo della gestione 1866 compilato secondo le norme prescritte dalla circolare del Ministero dell'interno dei 21 Gennaio prossimo perduto, la Vostra Giunta si crede in debito di farvi precedere alcuni suoi rilievi, che valgano a spiegarvi i risultamenti dell'Amministrazione tenuta nel decorso anno.

I

§ 2. Ma prima però di entrare a parlarvi di cifre, Essa crede necessario il discorrere sommariamente dei vari rami del servizio municipale, come dei principali fatti che in relazione coi medesimi si sono sviluppati nell'anno perduto. A tale oggetto Essa terrà presso a poco l'ordine, col quale questi stessi rami di servizio sono economicamente scritturati sia nel bilancio sia nel rendimento dei conti.

§ 3. AMMINISTRAZIONE. — Riordinato nel perduto anno il personale dell'Ufficio Comunale col necessario aumento

degl' Impiegati, il servizio del Comune ha preso un andamento così normale e regolare, che la Vostra Giunta osa ripromettersi che Voi ne siate soddisfatti per modo, da ritenerlo ormai stabilmente e definitivamente ordinato. L'istesso aumento di personale ci ha permesso di vedere anco meglio ordinato l'archivio, e la registrazione normale di tutte le carte, documenti ed affari, che per qualunque siasi causa vengano a passare per l'uffizio Comunale. Quanto alla parte economica, la Giunta si è scrupolosamente attenuta alle Vostre deliberazioni, colle quali saviamente destinaste il progressivo aumento nello stipendio degli Impiegati subalterni. Per questo fatto ben lieve è stato nel perduto anno l'aumento di spesa, che però si riprodurrà gradatamente progressivo nel presente e nei due futuri.

§ 4. È però questo il luogo di accennarvi ad un fatto, che si è verificato nell'anno perduto, e che riveste di per sè medesimo una non lieve importanza economico-amministrativa. Un Regio Decreto richiedeva al Popolo Italiano un nuovo sacrifizio pecuniario per cuoprire nella maggior parte le spese di quella guerra, che, a malgrado la sorte a noi non troppo propizia, riunì alla nostra famiglia Venezia e il suo territorio, scacciando dal terribile baluardo del quadrilatero il nemico acerrimo della unità italiana. Codesta operazione finanziaria fu trattata dal Sindaco per modo da offrire ai contribuenti anco migliori condizioni di quelle poste innanzi dalla Onorevole Deputazione Provinciale. In fatti Voi ben sapete come coloro che vollero anticipare la quota loro assegnata, l'ottennero al saggio di L. 84, 18; e quelli che pagavano a rate, l'ebbero a L. 85 50. Ma il vantaggio per molti contribuenti, che non avevano i mezzi di pagare nem-

meno nelle sei rate la somma sindicata, fu di potere liberarsi dal pagamento delle differenze in pura perdita, sborsando lire novantasei a rate bimestrali in due anni. Con questo provvedimento il Municipio rese anco più agevole ai meno doviziosi l'adempimento di questo sacro ma non lieve dovere. Non possiamo però darvi il risultato finale dell'operazione finanziaria compiuta dal Sindaco; perchè non peranco è stata fatta una esatta liquidazione di tal partite; la quale d'altra parte figurerà nel rendiconto della presente gestione.

§ 5. UFFIZIO DELLO STATO CIVILE. — Col primo Gennaio 1866 ebbe principio il nuovo Ordinamento dello Stato Civile. L'impianto del relativo Uffizio avvenne regolarmente e senza grave dispendio pel Comune. Regolarmente poi ha proceduto fin qui, e ne fanno fede i verbali di verificazione del Regio Pretore, e le Officiali del Procuratore del Re. Anco il paese ha corrisposto esattamente, e mentre gli atti scritti negli appositi registri sono ascesi nel 1866

Per le nascite a . .	N°	335
pei matrimoni . . .	«	52
per le pubblic. di matr.	«	182
per le morti . . .	«	236
per la cittadinanza .	«	62

sole cinque procedure si sono verificate per denunzia tardiva di nascita Giova però osservare che in un solo caso il Tribunale ha creduto dovere infliggere l'ammenda.

§ 6. UFFIZIO DEL CONCILIATORE. — Anco questo nuovo ramo di servizio fu regolarmente impiantato nel Giugno, e dura tuttora a funzionare con sodisfazione degl' Interessati. Il giorno destinato alle udienze ordinarie è adesso il Lunedì di ciascuna settimana. Dal-

l'installazione poi a tutto il 31 Decembre furono incoate Cause . . . . . No. 154
delle quali di merito superiare alle L. 30 . « 3
Di queste ne fureno conciliate prima dell'ndienza . . . . . No 70
durante l'udienza . . . . . « 75
e furono risolute con sentenza . . . . . « 12
No. 157

§ 7. ILLUMINAZIONE NOTTURNA. — Durante il 1866 oltre all'aumento di nn lampione collocato nella Via Fiorentina, si è ottenuto un miglioramento sensibilissimo nella mutazione dell'impresario manutentore e nell'adozione del petrolio. Nella presente sessione Voi avrete luogo ad esaminare la domanda di alcuni Comunisti tendente ad ottenere l'aumento di altri due lampioni, che si vorrebbero collocare nella via dell'Arca.

§ 8. GUARDIE DEL FUOCO. — Voi avrete presente, o Signori, che nella Sessione ordinaria dell' Autunno 1866 il Sindaco ebbe l'onore di presentarvi un concordato stabilito coll'intermezzo del Cav Sotto-Prefetto del Circondario tra il ff. di Sindaco di Pistoia ed i Capi dell'amministrazione Comunale delle altre tre cortine Voi, dando prova della massima conciliazione in questo affare, aderiste a tal concordato autorizzandoci a devenire alla definitiva sistemazione di questa troppo lunga vertenza Ebbene: la vostra Giunta è dolente di dovervi oggi annunziare che non è stato fin qui possibile ottenere alcuna replica dal Consiglio Comunale di Pistoia; tantochè sembra ormai svanita ogni speranza di conciliazione su questo punto.

§ 9. SERVIZIO SANITARIO — Anco il nuovo Medico-

Chirurgo D^re^ Adriano Masi ha assunto il proprio ufficio, e la Giunta è lieta di costatare che per quanto le consti la popolazione è contenta di questo giovine ed abile esercente l'arte salutare. Il servizio necroscopico è regolarmente esercitato da lui e dal D^re^ Atto Dini, il quale adempie pure con esattezza l'incarico affidatogli di vaccinatore. Il servizio ostetrico è lodevolmente disimpegnato dalla Aiuto-Levatrice Cecchini, la quale però è costretta a muovere lagnanze contro alcuni Comunisti, che si permettono di violare la tariffa da Voi ordinata nella seduta del 23 Maggio 1866.

Vorrebbe la Giunta poter dirvi altrettanto per rapporto alla Levatrice Rafanelli, intorno alla quale si sono ottenuti alcuni reclami. Il lungo servizio di codesta donna, se ha fin qui rattenuto la Giunta dal punirla, rilasciando al Sindaco di richiamarla a dovere, non le farebbero però titolo a sfuggire qualche punizione, se essa desse nuovamente luogo a lagnanze.

§ 10. GUARDIA NAZIONALE — Dacchè il servizio ordinario della Nostra Guardia Nazionale consiste nelle perlustrazioni, che possono venire richieste nell' interesse pubblico dalle competenti autorità; nulla di notevole possiamo dirvene, in quanto nel decorso anno essendo quasi affatto mancata simile richiesta, quasi nullo è stato il servizio prestato. Vi preveniamo soltanto che col 1° Maggio ha cessato di farne parte il tamburino Luigi Galligani, perchè raggiunto dalla leva ha dovuto assumere il servizio militare. Nè il Comandante la Divisione, nè la Vostra Giunta hanno fin qui creduto bene di proporvene la surrogazione, in vista appunto del piccolo servizio a cui è chiamata quest'arme, come in vista dell'attesa riforma della legge che governa questa istituzione.

§ 11. LAVORI PUBBLICI — Sullo scorcio del perduto anno ebbero luogo gli incanti per l'accollo della nuova fornitura del materiale di rifiorimento per le strade Comunali. La perizia addizionale del nostro Ingegnere assistente aveva portato un qualche piccolo aumento sui prezzi che servirono di base all' accollo quadriennale precedente. Pur tuttavia tenuto conto della piccolezza di cotesto aumento e dei ribassi ottenuti, crediamo che per quest' articolo debba nel prossimo quadriennio esser ben lieve l'aggravio che ne risentirà il Comune.

§ 12 Nell'anno decorso vari furono i lavori straordinariamente eseguiti. Il più importante fu la ricostruzione del ponte sul fosso Vitale, che attraversa la via Croce presso Badia. Nel presentarvi le verificazioni dei lavori eseguiti, vi fu dato stretto conto delle cagioni che produssero il grave aumento di spesa sulle previsioni della perizia, tanto chè Noi ci crediamo dispensati dal tornare a parlarvene oggi.

§ 13. ISTRUZIONE PUBBLICA. — Nemmeno nel decorso anno fu attivata la scuola femminile. È questa disgraziatamente una circostanza che si è verificata di nuovo senza che però vi abbia colpa la Giunta. Le trattative iniziate dal Sindaco per provvedere in qualunque modo un locale atto a contenere la Scuola e un modesto alloggio per la maestra sono assolutamente fallite Non vi rimane, o Signori, che l'esaminare se convenga adottare il sistema di acquistare certe casuccie quasi diroccate, per costruirvi uno stabile ove possa essere ricoverato il Medico-Condotto, e per tornare a prendere in affitto lo stabile Niccolai e destinarlo a scuola femminile. Ma di ciò parleremo nell' attuale sessione.

§ 14. Quello che non vuole la Giunta vostra passare

sotto silenzio, si è che i nostri avversari non si sono limitati a qualche articoletto di giornale più o meno mordace per Noi, ma sono giunti perfino a far dei rapporti al Regio Ministero della Istruzione Pubblica.

Finchè qualche giornaletto ha osato tacciare questo Municipio di avversità all'istruzione pubblica, il Sindaco ha creduto non fosse del nostro decoro occuparsene. Ma quando la Prefettura ha dovuto scrivere,[1] che *persone autorevoli* avevano asserito al Ministero della Pubblica Istruzione, che in questo Comune non si pensava per niente ad un ramo così importante della pubblica Amministrazione; il Sindaco è sorto indignato a protestare contro sì bassa calunnia lanciata contro un Corpo che tutt'altro si merita. Egli ha dovuto far notare come i Rendiconti economici dimostrino la spesa da Voi incontrata per questa Categoria, nonostante che non vi figurino gli assegni per la Scuola di S. Angiolo, perchè collocata nel medesimo stabile ova è il Corpo di Guardia della Guardia Nazionale, e per quella di Canapale, perchè al proprietario fu anticipata la pigione per cinque anni. Ha dovuto far notare come questo Municipio abbia francamente e spontaneamente sempre concorso a qualunque spesa d'istruzione; come tuttora concorre al mantenimento delle Scuole musicali instituite in Pistoia. Ha dovuto far notare finalmente che mal potevasi tacciare di poco amore all'istruzione un Municipio, il quale per provvedere locali per le scuole era stato costretto a farne costruire tre appositi in distante parti del Comune. Dalla impossibilità d'instituire una scuola femminile non può quindi dedursi la mala volontà del Mu-

[1] Vedi officiale della R. Prefettura del 2 aprile p. p. Registro N° 171-258.

nicipio; e ciò ha voluto provare al Governo del Re la Vostra Giunta per mezzo del Sindaco.

§ 15. FESTA DELLO STATUTO, E GUERRA DELLA INDIPENDENZA NAZIONALE. — Vi ricorderete, o Signori, che colla vostra Deliberazione del 23 Maggio 1866 dichiaraste di sospendere per l'anno passato la festa dello Statuto in vista appunto che in quell'epoca stava per combattersi l'ultima guerra dell'Indipendenza Nazionale; e compiendo un atto di carità cittadina accettaste la proposta di rivolgere le lire duecento inscritte in bilancio per codesta spesa, in aggiunta alle lire tremila da voi stanziate e poste a disposizione del Sindaco sia per sussidiare le famiglie povere dei nostri Comunisti, che esponevano la propria vita per la patria; sia per premiare coloro che pel loro valore si meritassero onorevoli distinzioni.

§ 16. Ora egli avvenne che il Presidente del Comitato direttivo della Società Nazionale di Pistoia, venuto in cognizione della vostra Deliberazione, scrisse al Sindaco, invitandolo a versare nella cassa della Società le somme stanziate. Noi tralasceremo di parlarvi del carteggio avvenuto in questa circostanza, mentre d'altronde ciascuno di Voi può a suo bell'agio prenderne cognizione nell'Archivio. [1] Soltanto dobbiamo annunziarvi che il Sindaco sia per ossequio alla vostra stessa Deliberazione, sia perchè riteneva che Noi fossimo più competenti a conoscere i bisogni della popolazione, che abbiamo l'onore d'amministrare; sia perchè non riconosceva proporzionale il contributo degli altri municipii del Circondario; sia infine perchè era persuaso che i mezzi della

[1] Fedasi vol. 1° Cas. 47 all 47.

Società si sarebbero esauriti molto più presto dei bisogni della popolazione, credè utile al Comune di rifiutarvisi. Nè le ire dei preposti a quella instituzione valsero a smuoverlo da questo suo divisamento, del quale assunse sopra di è l'intiera responsabilità davanti a Voi ed al Paese.

§ 17. Ma gli eventi però non hanno che troppo splendidamente dimostrato che le previsioni del Sindaco erano basate su giusta apprezzazione delle circostanze. Infatti da una parte abbiamo che mentre la Società Nazionale dovette annunziare di avere esaurito i propri fondi, quando tuttora durava la campagna; Noi siamo stati in grado di elargire sussidi fino nel mese di Gennaio perduto alle famiglie di quei militi di seconda categoria, che dopo la guerra passarono in Sicilia. Dall'altra parte troviamo che nonostante i sussidii assegnati in pane, in carne, ed in danaro, tenuto conto della sovvenzione assegnataci dalla Provincia e delle offerte private raccolte a cura dal Sindaco e dei collettori, il Bilancio Comunale non ha incontrato altra spesa che quella di sole L. 165, 20, [1] economizzando così sulla stessa spesa assegnata per la festa dello Statuto.

§ 18. SUSSIDI DI LATTE. — Sebbene nel decorso anno si sia economizzato sulla previsione, pur tuttavia si è superata la spesa dell'anno precedente. Causa principale di ciò si è la serie di ostacoli, che il Sindaco interpone alla restituzione ai propri genitori dei figli legittimi abbandonati nella ruota dei trovatelli. Sia pure che il Comune debba risentirne una qualche maggiore spesa per sussidi di latte. Noi non crediamo necessario

[1] Si sono assegnati Ch. 19 carne, Ch. 1315 ⅔ pane e L. 144,07 in danaro.

spender molte parole a dimostrarvi quanto sarà guadagnato in moralità, quando si giunga ad estirpare assolutamente un fatto, che a nostro senso disonora quei genitori che lo compiono. Ma pur troppo dubitiamo che questo intento non si raggiungerà mai completamente, finchè una legge non ne colpisca con pene mai abbastanza severe gli autori.

II.

§ 19. Dopo queste osservazioni crede la vostra Giunta di avere esaurita la parte morale del suo rendimento di conti per passare a quella economica o finanziaria. E per cominciare dalle Entrate, vi annunziamo che esse si verificarono come appresso:

Ordinarie	L. 68164, 69
Straordinarie	« 18724, 17
	L. 86888, 86

§ 20. Le entrate ordinarie non richiedono alcuna osservazione, se non credessimo dovervi fare osservare che la differenza di . . . . . L. 67059, 84
che si è verificata tra la presunzione di sole . « 1104, 85
e la somma risultata nel Rendimento dei
conti per . . . . . L. 68164, 69

è dovuta alla scritturazione delle partite riscosse per conto del R° Erario; perchè fin qui vige nella nostra Provincia l'antica legge sull'esazione delle imposte dirette.

§ 21. Le entrate straordinarie comprendono: 1° Alcuni rimborsi dovuti dal R° Erario per spese anticipate dal Comune, dall' Arcispedale di S. Maria Nuova per conguaglio, e dai Comuni del primo Collegio di Pistoia per le spese dell' elezione politica del 1865: 2° L. 800,

ammontare dei depositi infruttiferi fatti dai nuovi accollatari della fornitura del materiale di rifiorimento per le strade Comunali; mentre troverete in uscita altrettanta somma restituita ai fornitori che cessarono dal loro ufficio col 31 Decembre 1866: 3° L. 16062, 31 ammontare della Tassa sulle rendito di ricchezza mobile per l' anno 1865 riscossa straordinariamente nel perduto anno.

§ 22. Sembrandoci che non occorrano perciò schiarimenti ulteriori, vogliamo adesso fare il confronto dell'entrate effettivamente verificatesi con quelle presunte nel bilancio da Voi approvato. A ciò fare si rende necessario separare la parte dell'entrate, che veramente appartiene al Comune, da quella che si è riscossa per conto della Provincia e del R° Erario, che non figurava nel bilancio di previsione. Con ciò avremo:

Imposta principale e provinciale sui terreni e sui fabbricati . . . . . L.	49446	44
Imposta sulla Tassa delle rendite di Ricchezza mobile pel 1865. . . . . «	14922	74
e così . . . . . L.	64369	18
da dedursi dall'entrate determinate al § 19 in «	86888	86
Entrate Comunali effettive, ... L.	22519	68
Nel bilancio di previsione si aveva:		
Entrate. . . . . L. 1104, 85		
Sovrimposte Comunali . . « 19111, 43	20216	28
Tantochè si è verificato a vantaggio del Comune un aumento netto d'entrata in . L.	2303	40
E se da questa cifra vogliamo dedurre le « entrate in Cassa pei depositi degli accollatari, si avrà il vero e proprio aumento in L.	800	00
	1503	40

§ 23. Ma qui v' è però un' altra ed importante considerazione da presentarvi.

La legge prescrive che le sovrimposte dei Comuni alle tasse dirette devon essere distribuite su ciascuna di esse mediante un ugual numero di centesimi addizionali. Ora durante l'anno 1866 si sono percette le sovrimposte alla tassa sui fabbricati per . . . . . L. 1465, 80
e quella sui terreni per . . . . . « 13466, 70

e così per sole . . . . . L. 14932, 50
mentre nel bilancio di previsione fu da Voi richiesto che alle imposte dirette si aggiungessero tanti centesimi addizionali, quanti ne potevano occorrere per cuoprire la deficienza delle entrate di fronte alle spese che verificavansi in. . . . . « 19111, 43

La differenza che passa tra questa cifra e quella portata dai Ruoli di riscossione, e così la somma di. . . . . L. 4178, 93

grava certamente la ricchezza mobile del Comune, sulla quale non è per anco stata percetta la tassa nè per conto dello Stato nè per Nostro conto.

§ 24. Se dunque Noi vogliamo tener conto del debito che tuttora hanno verso il Comune i contribuenti, l'aumento totale delle entrate effettive su quelle presunte resulterebbe come appresso:

Aumento su quelle già percette come al § 22 L. 1503, 40
Sovratassa Comunale sulle rendite di Ricchezza Mobile. . . . . « 4178, 93

Aumento totale delle entrate. . . . . L. 5682, 33

§ 25. Se poi si voglia il confronto dell'entrate del 1866 con quelle dell'annata precedente, occorrerà anzi

tutto togliere dalle . . . . . L. 35538, 11
inscritte nel consuntivo del 1865 i contributi Provinciali effettivamente pagati in quell'anno in . . . . . « 4209, 64
perchè la differenza di . . . . . L. 31328, 47
rappresenterà le entrate Comunali. Questa confrontata colle entrate del 1866 determinate come al § 22 in . . . . . « 22519, 68
presenta una diminuzione nello esercizio perduto di . . . . . L. 8808, 79
da cui tolto il credito sui contribuenti in « 4178, 93
si ha una diminuzione assoluta di . . . . . L. 4629, 86

A spiegare questa differenza basta soltanto notare il solo fatto che pel mutato ordinamento amministrativo in luogo di . . . . . L. 9590, 40
che figurano nel rendiconto della amministrazione 1865 come reliquato di Cassa dell'anno precedente, in questo non si trovano che. « 2780, 99
Ossia. . . . . L. 6809, 41
in meno, compensate dalle L. 6500 portate in entrata dell'Amministrazione 1867.

§ 26. Che anzi possiamo addirittura dichiararvi che le entrate vere e proprie dell'annata sono da valutarsi come effettivamente superiori delle precedenti. Infatti se dalle entrate totali del 1866 verificate come sopra in L. 22519,68
si tolgano le. . . . . L. 2780, 99
che appellano agli avanzi precedenti, e le . . . . . L. 800, 00 } 3580, 99
ammmontare dei Depositi, la differenza in . . . . . L. 18938, 69
rappresenterà la vera somma riscossa nell'annata.

Ponendo in identica condizione l'anno 1865 si ot-

tiene la cifra di . . . . . L. 21738, 07
che confrontata col resultato del 1866 come
sopra determinato . . . . . L. 18938, 69
dà una diminuzione per questa ultima
gestione di . . . . . L. 2799, 38
Ma di fronte a queste stando sempre la
somma da esigersi . . . . . « 4178, 93
si ha per resultato finale un aumento di. L. 1379, 55

III.

§ 27. Venendo alle spese, incominceremo dalle ordinarie, procedendo per categorie. Sulla 1ª che comprende i censi e le annualità passive fisse, nulla è da osservarsi, in quanto la somma di L. 334, 45 ivi iscritta è per natura sua identica alla prevista od alle precedenti, come spesa fissa perpetua.

§ 28. La 2ª Categoria — Spese d'Amministrazione si è verificata in . . . . . L. 4883, 51
che di fronte alla provvisione di . . . . . « 4727, 08
presenta un aumento di . . . . . L. 76, 43

Le differenze parziali consistono per gli aumenti; all'articolo 2° spese d'ufficio per . . . . L. 34, 00
« 3° spese di stampa . . . . . « 68, 60
« 5° stipendio agli impiegati. . . « 350, 00
« 8° Salario ai messi, donzelli ecc. « 75, 00
« 13ª Imposta di Ricchez. mobile « 0, 15
« 15° Associazioni . . . . . « 9, 85
« 16° Registro dello Stato Civ. . . « 145, 73
L. 683, 33

Nessuna spiegazione crediamo necessaria a questi aumenti; dacchè i principali quello degli stipendi e l'al-

Digitized by Google

tro dello Stato Civile, sono giustificati e dalla Vostra Deliberazione del 23 Maggio 1866 relativa alla riforma della Segreteria, e dall'impianto dell'uffizio dello Stato Civile.

Dicontro però al suaccennato aumento di spesa si sono ottenute le seguenti economie:

all'articolo	10°	spese forzate del Sindaco	L. 18, 00
«	12°	Mantenimento dei mobili. .	« 2, 40
«	17°	Spese di liti ed atti Civili .	« 100, 00
«	18°	Spese per le elezioni . . .	« 486, 50
			L. 606, 90
le quali confrontate colle maggiori spese sopra determinate in.			« 683, 33
tornano a dare l'aumento di.			L. 76, 43

§ 29. Per ottenere il confronto coll'annata precedente occorre riunire i varii articoli, che nell'ordinamento precedente corrispondevano alle spese inscritte in questa categoria, e che sono i seguenti:

Titolo	VIII	articolo 1° a 28	L. 4060, 91
«	«	« 30° a 34.	« 327, 86
«	VII	articolo 11° «	« 252, 00
«	XII	« 6° «	« 60, 00
E così in tutto			L. 4700, 77
inferiori a quelle verificate nel 1866 in.			« 4803, 51
della piccola differenza di			L. 102, 74

§ 30. La 3ª Categoria non ha presentato per ora altra spesa se non quella di L. 26,00 occorsa per l'uffizio del Conciliatore, per non esserci stato richiesto il pagamento della quota a noi spettante pel mantenimento della Corte d'assisie Si è quindi verificata una economia di L. 474 sulla previsione, mentre però si è ecceduto colla totalità la

annata precedente; perchè soltanto dal 1866 cominciò a figurare questo ramo di servizio a carico dei Comuni.

§ 31. Le spese della 4ª Categoria invece della presunzione che fu di . . . . . L. 4895, 32
si sono limitate a . . . . . « 4354, 68
producendo così un'economia di . . . . L. 540, 64

Essa resulta:

Dall'Articolo	20	Illuminazione notturna . L.	31, 00
«	21	Guardie del fuoco . . . «	250, 00
«	22	Servizio sanit. pei poveri «	159, 64
«	23	Altre spese di poliz. igiene «	100, 00
		L.	540, 64

L' economia sull'articolo 20 è dovuta al ritardo occorso per la sistemazione del nuovo lampione. Quella dell'articolo 21 ha la sua giustificazione in quanto vi abbiamo detto al § 8. Le altre dipendono da una previsione che si è molto avvicinata al vero, sebbene in parte non avesse corrispondenza nel bilancio precedente.

§ 32. Le spese che corrispondono a questa Categoria nel Rendimento di conto del 1865 sono quelle iscritte

al Titolo	IX	articolo	1°.	L.	170, 00
«	XI	«	1° a 5°.	«	572, 72
«	«	«	7° a 16°.	«	8, 58
Massa di rispetto		N°.	4	«	50, 00
«	«	«	10° a 12	«	1736, 61
				L.	2537, 91

che confrontate colle . . . . . « 4354, 68
verificatesi nel 1866 presentano
a carico di quest'ultima gestione
un aumento di . . . . . L 1816, 77

dovute alla instituzione della condotta Medico-Chirurgica ed all'accresciuto numero di ammalati poveri ricoverati

a carico del Comune negli Ospedali di Firenze, Pistoia, Grosseto ec.

§ 33. La 5ª Categoria Guardia Nazionale ha presentato nei suoi vari articoli una economia sulla previsione di L. 160, 72. D'altra parte Voi avete avuto occasione di conoscere il modo di erogazione delle L. 415, 80 resultanti dal Rendimento di Conti speciale rimessovi dal Sig. Comandante la Divisione attiva.

§ 34. La 6ª Categoria Lavori Pubblici nonostante la diminuzione verificatasi all'articolo 28 manutenzione di fiumi, torrenti ec. per L. 35 e 81, ha in complesso superata la previsione per L. 201, 29 dovuta a provviste straordinarie di materiale di rifiorimento ed a spese di mantenimento straordinario. D'altra parte gli articoli 1, 2, 6, 13, del Titolo VIII del consuntivo 1865 corrispondenti nel vecchio sistema a questa categoria formano un complesso di . . . . . L. 3169, 52
che confrontato colle spese eseguite nell'anno 1866 in . . . . . « 2723, 49
danno una economia in quest'ultima gestione di . . . . . L. 446, 03

§ 35. La 7ª Categoria Istruzione Pubblica
ha costato complessivamente . . . . . L. 1505, 07
presentando un'economia di . . . . . « 783, 13
sulla cifra inscritta in bilancio per . . . . L. 2291, 20

Semplice è la causa di tale economia, in quanto essa dipende dall'essersi nell'anno precedente sistemate tutte le pendenze relative al contributo per le scuole ginnasiali e tecniche; tantochè il nuovo reparto annuale dovrà posticiparsi di una annata, prima che Noi ne dobbiamo il rimborso al Capo-luogo del Circondario. Pur

tuttavia si sono spese L. 515, 23 al disopra dell' anno precedente, sia per aumento di fitti di locali, sia per aumento di stipendio del maestro Caroti.

§ 36. Dopo quanto è stato detto ai § 15, 16 e 17 relativamente ai sussidi occasionati dalla guerra dell'indipendenza, ed al § 18 pei sussidi di latte, si può notare soltanto come nel 1° Ramo della Categoria 9ª si ebbe un avanzo sulla presunzione di . . . L. 30, 98
nei 2° sussidi di latte di . . . . . « 248, 18
sebbene si eccedesse la spesa occorsa nell'anno precedente per L. 169, 89; e sull'articolo,
Fondo a calcolo per le spese casuali di . « 442, 72
e così a questo punto avremmo un avanzo di . . . . . L. 721, 88

Quest'avanzo è però distrutto dall'inscrizione che si è dovuto fare in questa Categoria delle somme riscosse per conto del Governo e della Provincia a titolo di tassa sui terreni e fabbricati, tantochè in confronto della previsione presenta effettivamente questo resultato.

Spese effettive . . . . . L. 50644, 56
Spese presunto . . . . . « 1920, 00
disavanzo o maggiore spesa . . . . . L. 48724, 56

§ 37. Quanto alle spese straordinarie esse sono di due specie distintissime, prevedute cioè ed improvveduto. Le prime hanno presentato una economia per provvisto di mobili . . . . . « Categoria 2ª . . . L. 65, 00
per lavori pubblici . « « 6ª . . . « 200, 89
per montatura di scuole « 7ª . . . « 25, 91
Totale L. 291, 80

dalle quali è da dedursi l'ammento verificatosi per l'acquisto di un nuovo lampione (Categoria 4ª) « 14, 00
residuo dell'economia . . . . . L. 277, 80

Le imprevedute all'incontro, e che stanno in pura perdita dell'Amministrazione, per quel che è giuoco di scrittura constano:

dei depositi rimborsati ai fornitori del materiale (Vedi § 21. N° 2)	L.	800, 00
del pagamento fatto allo stato ed alla provincia per l'imposta di ricchezza mobile del 1865 (Vedi § 21 N° 3)	«	14922, 74
degli assegni fatti sui residui attivi del precedente esercizio	«	1245, 57
	L.	16968, 31
Deducendo da questa somma l' economia che sopra	«	277, 80
si ha l'aumento resultante dal rendiconto sulle spese straordinarie	L.	16960, 51

Ed infatti nel rendiconto trovate che le spese straordinarie ascesero a . . . . . L. 18690, 51
mentre si assegnò in previsione la sola somma di . . . . . « 2000, 00
Torna la differenza di. . . . . L. 16690, 51

§ 38. Riunendo adunque le due classi di spese si avrà il seguente resultato:

Spese ordinarie	L.	64819, 59
Spese straordinarie	«	18690, 51
Totale spese	L.	83510, 10
Previsione del Bilancio. .	«	20216, 28
Aumento sulla previsione	L.	63293, 82

§ 39. Rimane ora a farsi il confronto delle spese Comunali dell'annata in revisione con quelle della precedente. Occorre quindi tenere analogo procedimento a quello già praticato per l'entrate.

E perciò si avrà che dalle . . . . . L. 83510, 10
come sopra costituenti la totalità delle spese,
occorrerà dedurre le quote pagate all'erario
ed alla provincia per tassa sui terreni e fab-
bricati (Titolo 1° Cat.ª 9) in L 49446, 44
quelle per tassa di Ricchezza
Mobile del 1865 (Tit. II Cat. 9) « 14922, 74 } 65169, 18
e il rimborso dei depositi per « 800, 00

La differenza in L. 18340, 92
rappresenterà la spesa Comunale avvenuta
nel 1866.

Le spese ammesse nel rendiconto del 1865
ascesero nel complesso a . . L. 26257, 11
i contingenti provinciali da
dedurre furono . . . . . « 4209, 64
Le spese Comunali del 1865
furono quindi . . . . . L. 22047, 47 « 22047, 47
E conseguentemente nel 1866 si ebbe un' eco-
nomia di. . . . . L. 3706 55

IV.

§ 40. In conclusione la Giunta ha il piacere di de-
durre da quanto Vi ha detto fin qui le tre conseguenze
che appresso:

1.° Dacchè le entrate tutte furono. . . . L. 86888, 86
e le spese si limitarono a . . . . . « 83510, 10
ne consegue che il reliquato di Cassa al 31
Decembre 1866 fu di. . . . . L. 3378, 76
delle quali si dà debito al Camarlingo in-
sieme colle . . . . . « 6500, 00
Somma e segue L. 9878, 76

	Riporto	L. 9878, 76

inscritte nel bilancio preventivo della corrente gestione, come residuo attivo di quello del 1865.

Tantochè il Camarlingo deve in complesso al Comune	L.	9878, 76
nonostante che si abbia ancora contro i contribuenti di Ricchezza Mobile il credito di	»	4178, 93
Quindi propriamente l'avanzo disponibile ascenderebbe a	L.	14057, 69

2.° Al dirimpetto delle previsioni si hanno i seguenti resultati:

Maggiori entrate come al § 22	L.	85784, 01
Maggiori spese come al § 38	»	63293, 82
Differenza	L.	22490, 19
Eccedenza del bilancio	»	19111, 43
Avanzo d'amministrazione e reliquato di Cassa	»	3378, 76

3.° Di fronte all'annata precedente, abbiamo maggiori entrate Comunali (§ 26). . . L. 1379, 55
Minori spese Comunali (§ 39). . . . . » 3706, 55
Totale utile del 1866 sopra il 1865 . . . L. 5086, 10

§ 41. Dopo queste osservazioni la Giunta, che d'altronde si protesta pronta a dare qualunque schiarimento, attende da Voi che Vi compiacciate munire della Vostra approvazione il Rendimento di conti che ha avuto l'onore di presentarvi.

LA GIUNTA

I. MARTELLI BOLOGNINI, *Sindaco Estensore*

BINDO PERUZZI
DOTT. LUIGI GIOVACCHINI ROSATI
LUIGI BARTOLINI
CAV GIUSEPPE REALI
Assessori